



N. 4 del 22 febbraio 2017

ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA
DELIBERAZIONE DEL COMITATO ISTITUZIONALE D'AMBITO

OGGETTO: Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2017/2019

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventidue del mese di febbraio, alle ore 10:00 e seguenti, in Cagliari, presso i locali dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna, si è riunito il Comitato Istituzionale d'Ambito, composto, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 4 febbraio 2015, n. 4, dall'Assessore ai Lavori Pubblici, Paolo Giovanni Maninchedda, delegato dal Presidente della Regione, e dai seguenti rappresentanti dei comuni della Sardegna:

Nome e cognome	Comune	Incarico	Presente	Assente
Nicola Sanna	Sassari	Sindaco	X	
Guido Tendas	Oristano	Sindaco	X	
Antonio Onorato Succu	Macomer	Sindaco	X	
Alberto Melinu	San Teodoro	Assessore	X	
Mario Fadda	Maracalagonis	Sindaco	X	
Giuseppe Ciccolini	Bitti	Sindaco		X
Massimiliano Garau	Suelli	Sindaco	X	

Risulta assente giustificato l'Assessore ai Lavori Pubblici, Paolo Giovanni Maninchedda.

Risulta assente ingiustificato il Sindaco di Bitti Giuseppe Ciccolini.

L'Assessore di San Teodoro, Alberto Melinu, interviene telefonicamente al fine di esprimere il voto sulle proposte di deliberazione.

Presiede il Dott. Nicola Sanna, nominato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 5 del 26 giugno 2015.

Svolge la funzione di segretario, ai sensi dell'art. 7 comma 8 della L.R. 4/2015, l'ing. Roberto Silvano, Direttore generale dell'Agenzia del distretto idrografico della Sardegna.

Dato atto che i componenti Franco Cugusi, Silvano Farris e Alberto Ragnedda sono decaduti anticipatamente di diritto dal ruolo di componente del Comitato Istituzionale d'Ambito in quanto cessati dalla carica di Sindaco, rispettivamente, dei Comuni di Ulassai, Buggerru e Arzachena, e che, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 4/2015 e dell'art. 7 dello Statuto dell'EGAS, il Consiglio delle autonomie locali provvede alla nomina del sostituto entro trenta giorni.

Il Presidente

Premesso che:

- con L.R. 4 febbraio 2015, n. 4 il Consiglio regionale della Sardegna, in attuazione del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 ha istituito l'Ente di governo dell'ambito della Sardegna, dotato di personalità giuridica e autonomia organizzativa e patrimoniale, a cui sono attribuite le funzioni di organizzazione territoriale del servizio idrico integrato;
- ai sensi della suddetta L.R. n.4/2015 il nuovo Ente succede, a decorrere dal 1° gennaio 2015, in tutte le posizioni giuridiche ed economiche attribuite alla Gestione Commissariale istituita ai sensi della L.R. 8 febbraio 2013, n. 3 ss.mm.ii;
- con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 1 del 2 marzo 2015 si è preso atto della L.R. 4/2015;
- in applicazione dell'art.11 del disposto normativo sopra citato, il Presidente della Regione in data 2 aprile 2015 ha proceduto alla convocazione ed all'insediamento del Comitato Istituzionale d'Ambito;
- durante la seduta del 26 giugno 2015, preso atto della nuova composizione del Comitato, è stato eletto il nuovo Presidente, individuato nella persona del sindaco di Sassari, Dott. Nicola Sanna;
- con Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 10 del 22 luglio 2015, come rettificata con Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 12 del 5 agosto 2015, è stato stabilito di conferire l'incarico di Direttore Generale dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna all'Ing. Paolo Porcu (rep. n.9 del 01/09/2015).

Visto lo Statuto dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna.

Premesso che la Legge 6 novembre 2012, n. 190, ha dettato disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, articolando il processo di formulazione ed attuazione delle strategie di prevenzione di fenomeni corruttivi su due livelli:

- un livello nazionale, nel quale il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri predispone il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), che è stato approvato dalla CIVIT ("Commissione per la valutazione, trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche" che, in virtù della L. 190/2012, opera ora quale Autorità nazionale anticorruzione) con delibera n. 72 dell'11 settembre 2013, e aggiornato dapprima con Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 ed in seguito con la Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 l'ANAC, con cui è stato approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
- un livello decentrato, nel quale ogni amministrazione pubblica deve definire un proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), sulla base delle indicazioni inserite nel PNA, analizzando e valutando i rischi specifici ed indicando gli interventi organizzativi mirati a prevenirli.

Rilevato che la sopra richiamata L. 190/2012 dispone inoltre che ogni Amministrazione deve:

- intervenire sull'organizzazione del lavoro per attuare il principio di separazione delle funzioni in modo da evitare che un dipendente possa gestire un intero processo dalla fase autorizzativa a quella del controllo, e il principio di rotazione per evitare una stessa persona possa essere nelle condizioni di appoggiare sempre lo stesso tipo di utenza;
- creare un sistema permanente di formazione sul tema dell'anticorruzione;
- adottare norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici;
- adottare il codice di comportamento di cui all'art. 54 D.lgs 165/2001;
- assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa.

Rilevato infine che, in esecuzione di quanto prescritto dall'art. 1, comma 35, della L. 190/2012, è stato approvato il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, con il quale sono state emanate le norme di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle

pubbliche amministrazioni.

Rilevato inoltre che con la L. 7 agosto 2015, n. 124, ed in particolare con l'art. 7, è stata data delega al Governo ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della medesima legge, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 33/2013, nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'art. 1 comma 35 della L. 190/2012, nonché dei principi e criteri direttivi stabiliti dalla stessa legge.

Preso atto che, al fine di dare attuazione alla suddetta delega, è stato emanato il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

Rilevato che tale decreto, prevedendo rilevanti modifiche sia al D.Lgs. 33/2013 sia alla L. 190/2012, ha apportato numerosi cambiamenti alla normativa sulla trasparenza, rafforzandone il valore di principio che caratterizza l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e i rapporti con i cittadini, ed in particolare:

- ha modificato l'ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla trasparenza;
- ha introdotto il nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni (FOIA);
- ha definitivamente sancito l'unificazione fra il Programma triennale di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza;
- è intervenuto, con abrogazioni o integrazioni, su diversi obblighi di trasparenza;
- ha introdotto nuove sanzioni pecuniarie attribuendo all'ANAC la competenza all'irrogazione delle stesse.

Preso atto che:

- l'art. 10 del D.Lgs. 33/2013 prevede che ogni amministrazione deve indicare, in un'apposita sezione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti;
- nonostante la soppressione dell'obbligo di redigere il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità ad opera del D.Lgs. 97/2016, la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve garantire, appunto, la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance;
- la P.A. deve assicurare tutti gli adempimenti di trasparenza relativamente alle aree indicate nell'art. 1 comma 16 della L. 190/2012, mediante pubblicazione sul sito web dell'Ente e nella sezione "Amministrazione trasparente" dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività della P.A.

Considerato che, in attuazione dell'art. 1, comma 7 della L. 190/2012 e dell'art. 43 comma 1 del D.Lgs. 33/2013, con Decreto del Presidente n. 1 del 9 settembre 2015 è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza dell'Ente d'Ambito il Direttore Generale Ing. Paolo Porcu.

Preso atto che la Gestione Commissariale aveva approvato in via definitiva con Deliberazione del Commissario n. 44 del 9 dicembre 2014 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2014/2016 con gli alleganti documenti indicanti la struttura organizzativa dell'Ente, il funzionigramma e le aree di rischio presenti nella struttura dell'Ente, il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) 2014/2016 e l'allegato elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti, e il Codice di comportamento dei dipendenti.

Rilevato che, ai fini dell'aggiornamento dei suddetti documenti, il Comitato Istituzionale d'Ambito:

- ha approvato con Deliberazione n. 25 del 28 dicembre 2015, su proposta del Responsabile della

prevenzione della corruzione e della trasparenza, un unico documento di programmazione contenente gli schemi del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2015/2017 (all. A) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) 2015/2017 (all. B), assicurando la necessaria coerenza tra le attività contenute nei due strumenti programmatori;

- a seguito di procedura aperta alle osservazioni ed ai contributi di ciascun cittadino, ha approvato in via definitiva con Deliberazione n. 1 del 3 febbraio 2016 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2015/2017 ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) 2015/2017;
- ha approvato in via definitiva con Deliberazione n. 2 del 3 febbraio 2016 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2016/2018 ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) 2016/2018.

Preso atto che, mediante avviso pubblicato nel sito internet dell'Ente in data 21 dicembre 2016:

- i documenti programmatici 2016/2018 sono stati oggetto di consultazione mediante procedura aperta, con evidenza in ordine alla possibilità, da parte di ciascun cittadino, di fornire osservazioni o contributi entro la data del 13 gennaio 2017;
- in esito al percorso partecipativo non sono pervenute osservazioni.

Dato atto che, ai fini dell'aggiornamento annuale dei suddetti documenti, dalla data di approvazione dei medesimi sono stati costantemente analizzati i fattori di rischio e si sono verificate modifiche e/o integrazioni della disciplina normativa in materia di anticorruzione nonché dell'assetto organizzativo dell'Ente, essendo intervenuta l'approvazione definitiva dei nuovi organigramma, dotazione organica e funzionigramma mediante DCI n. 16 del 30 giugno 2016.

Considerato che, per tali motivazioni, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha predisposto un unico documento di programmazione costituito dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2017/2019 (all. A), comprensivo della sezione dedicata alla misura della trasparenza.

Dato atto che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2017/2019, allegato A) alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, risulta composto da 7 paragrafi e dagli allegati documenti indicanti la struttura organizzativa dell'Ente (A.1.1), il funzionigramma (A.1.2), le aree di rischio presenti nella struttura dell'Ente d'Ambito (A.2) e l'elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti, la cui attuazione consente all'amministrazione di rendicontare puntualmente sulla propria azione nell'apposita sezione del proprio sito internet, "Amministrazione trasparente" (A.3).

Ritenuta pertanto meritevole di approvazione in via definitiva, in considerazione degli esiti della procedura aperta sopra citata, la proposta di piano come sopra descritta.

Visto il parere favorevole del Direttore Generale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, espresso in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Tutto ciò premesso,

Propone

1. di approvare in via definitiva il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2017/2019 (all. A) ed i documenti indicanti la struttura organizzativa dell'Ente (A.1.1), il funzionigramma (all. A.1.2), le aree di rischio presenti nella struttura dell'Ente d'Ambito (A.2) e l'elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti, la cui attuazione consente all'amministrazione di rendicontare puntualmente sulla propria azione nell'apposita sezione del proprio sito internet, "Amministrazione trasparente" (A.3);
2. di dare mandato al responsabile anticorruzione di assicurare la pubblicazione del piano e dei relativi allegati sul sito web istituzionale dell'ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente";
3. di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto deliberativo ai sensi dell'articolo 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", in considerazione delle scadenze previste dalla legge.

IL COMITATO ISTITUZIONALE D'AMBITO

Letta la soprascritta proposta di deliberazione
Visto l'art.7 comma 8 della L.R. 4/2015.

DELIBERA

Di approvare la soprascritta proposta di deliberazione in piena conformità.

Cagliari, 22 febbraio 2017

Il Segretario

(Ing. Roberto Silvano)

Il Presidente

(Dott. Nicola Sanna)

VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA

Il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico ai sensi dell'articolo 49, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Cagliari, 22 febbraio 2017

Il Direttore Generale

(Ing. Paolo Porcu)

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il presente provvedimento è regolare sotto il profilo contabile e della copertura finanziaria ai sensi dell'articolo 49, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Cagliari, 22 febbraio 2017

Il Direttore Generale

(Ing. Paolo Porcu)

Area Direzione Generale - Servizio Affari Istituzionali

CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto è in corso di pubblicazione all'Albo di questo Ente a partire dalla data odierna per quindici giorni consecutivi.

Cagliari, _____.

Il Funzionario

(_____)

Area Direzione Generale - Servizio Affari Istituzionali

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto è stato pubblicato all'Albo di questo Ente per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____.

Cagliari, _____.

Il Funzionario

(_____)